

ALLEGATO 4: PIANO PER L'ACCOGLIENZA

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Composizione:

- Dirigente scolastico.
- Insegnanti referenti.
- Personale di segreteria.
- Mediatori e/o operatori interculturali

Compiti:

- Effettua un colloquio con lo studente e, ove possibile, con la famiglia durante il quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale, storia scolastica, situazione linguistica dell'alunno...
- Verifica abilità, competenze, bisogni specifici d'apprendimento ed interessi dello studente.
- Propone l'assegnazione alla classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Affianca il Referente del Consiglio di classe nell'organizzazione di un percorso d'inserimento.
- Prevede un monitoraggio costante dell'inserimento.
- Funge da tramite tra la scuola e la famiglia, la scuola ed il territorio (contatta le Associazioni che operano sul territorio; attiva collaborazioni con le Amministrazioni locali, ecc.).
- Verifica annualmente il protocollo d'accoglienza.

Incontri:

- Proposta d'eventuale integrazione o modifica del protocollo.
- Predisposizione dei materiali previsti dal protocollo.
- Riunioni della Commissione se necessario, ogni volta che vengono iscritti alunni stranieri.

ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA

Compiti del personale di segreteria:

- iscrizione dell'alunno
- consegnare moduli d'iscrizione (in lingua se necessario)
- documentazione varia: vaccinazioni, assicurazioni, opzione religione, iter scolastico precedente
- consegnare materiale informativo sull'organizzazione scolastica
- comunicare l'arrivo del nuovo alunno straniero ai docenti referenti
- comunicare la data del primo incontro tra la famiglia e gli insegnanti

Compiti dei docenti di riferimento

1° fase: accoglienza

- Raccolta dei dati disponibili in segreteria
- Visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica
- Fornire informazioni sulle attività extra – scolastiche: corsi di lingua, attività sportiva, ecc.

- Prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dell'alunno
- Informazioni sulle modalità d'assegnazione alla classe

2° fase: accertamento delle abilità

Nel primo periodo dell'attività scolastica dell'alunno, i docenti del Consiglio di classe, valutano le sue abilità e le sue competenze. Tale valutazione deve essere riferita poi alla Commissione Accoglienza.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'inserimento scolastico degli alunni avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999. Tale normativa sancisce che:

- *tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico*
- *l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico*
- *i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salve che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:*
 - *ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)*
 - *competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*
 - *corso di studi svolto*
 - *titolo di studio posseduto*
- *il collegio dei docenti deve provvedere alla ripartizione degli alunni stranieri, evitando classi con presenza straniera predominante (prevedere al massimo 4 — 5 per ogni classe)*
- *i programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri*
- *possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.*

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni dalla segreteria, dal colloquio con i genitori, le abilità e le competenze dell'alunno, propone l'assegnazione definitiva alla classe.

INSERIMENTO IN CLASSE

La Commissione Accoglienza, insieme agli insegnanti di classe, individuerà, sulla base delle risorse interne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale, allo scopo di aiutare lo studente a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà e rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno d'accettazione dell'alunno straniero neo arrivato.

Percorso di facilitazione didattica:

- rilevazione dei bisogni specifici d'apprendimento
- uso di materiali visivi, musicali, grafici
- semplificazione linguistica
- adattamento dei programmi curriculari
- istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana

- individuazione di un docente referente per lo studente

Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione)

- programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni
- utilizzo di materiali nelle diverse lingue
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione
- promozione di attività di piccolo gruppo
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni, quando possibile